



## COMUNE DI BARI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 20 SETTEMBRE 2019

DELIBERA N.659

#### OGGETTO

MICROMOBILITÀ ELETTRICA. APPROVAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI PER LA MOBILITÀ PERSONALE A PROPULSIONE PREVALENTEMENTE ELETTRICA, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEL 4 GIUGNO 2019, N. 229

L'ANNO DUEMILADICIANNOVE IL GIORNO VENTI DEL MESE DI SETTEMBRE, ,  
ALLE ORE 13:10 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

#### PRESIDENTE

**GALASSO Ing. GIUSEPPE - ASSESSORE ANZIANO**

#### ASSESSORI

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	DECARO Ing. Antonio	NO	5	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
2	DI SCIASCIO Eugenio	NO	6	PALONE Dott.ssa Carla	SI
3	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	SI	7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
4	D'ADAMO Dott. Alessandro	NO	8	PIERUCCI Dott.ssa Ines	SI
			9	ROMANO Avv. Paola	SI

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa ILARIA RIZZO



**Oggetto:** Micromobilità elettrica. Approvazione della sperimentazione della circolazione di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 giugno 2019, n. 229

**Sintesi:** L'Assessore alle Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile a Accessibilità, ing. Giuseppe Galasso, recependo gli orientamenti del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 giugno 2019, n. 229, propone l'autorizzazione in via sperimentale della circolazione, compresa anche la regolamentazione della sosta, dei dispositivi per la micromobilità elettrica in ambito urbano, demandando l'attuazione di ogni attività tecnico-amministrativa, connessa e attribuita ai comuni in esecuzione al decreto, al Settore Urbanizzazioni Primarie della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche.

*L'Assessore alle Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile a Accessibilità, riferisce:*

Premesso che:

- a. Gli orientamenti del Governo indirizzano gli enti locali a sviluppare e promuovere le forme di mobilità sostenibile, al fine di aumentare la ripartizione modale dei trasporti in ambito urbano, creando i presupposti per favorire la diffusione della mobilità dolce e del trasporto pubblico;
- b. Tali indicazioni hanno l'intendimento di raggiungere un equilibrio nel tempo di alcuni aspetti critici legati al trasporto quali: l'inquinamento atmosferico; il consumo energetico e la disponibilità di energia; il governo della congestione stradale dovuta al traffico veicolare.
- c. Tra gli obiettivi indicati figurano: la priorità ai sistemi di trasporto collettivo e alla mobilità dolce; favorire i sistemi di mobilità a basso inquinamento;
- d. Le indicazioni tracciate e gli obiettivi prefissati - generati da una maggiore sensibilità verso l'attuazione di azioni di contrasto all'inquinamento atmosferico e al congestionamento urbano causati dal traffico - delineano un quadro finalizzato al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, azione che può essere conseguita anche con maggiore attenzione all'innovazione tecnologica e allo sviluppo della mobilità sostenibile;
- e. In questo contesto la Legge di Bilancio di previsione 2019 del 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 102, ha introdotto la possibilità di autorizzare la sperimentazione della circolazione su strada di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica, quali monopattini, segway, hoverboard, monowheel e ha previsto l'emanazione di uno specifico decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti per la definizione delle modalità di attuazione e degli strumenti operativi della sperimentazione;
- f. Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 229 del 4 giugno 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale R.I. il 12 luglio 2019, in vigore dal 27 luglio 2019, sono stati definiti le modalità di attuazione e gli strumenti operativi della sperimentazione della circolazione su strada di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica, così detti dispositivi di micromobilità elettrica;
- g. Il decreto attribuisce ai Comuni la facoltà di autorizzare in via sperimentale la circolazione dei dispositivi di micromobilità elettrica, esclusivamente in ambito urbano, limitatamente alle specifiche infrastrutture stradali o parti di strada indicati nella tabella dell'allegato 2 del decreto stesso, con deliberazione di Giunta comunale adottata ai sensi all'art. 7, comma 9, del Decreto Legislativo, 30 aprile 1992, n.285 (Codice della Strada);
- h. E' possibile prevedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 la regolamentazione della sosta;
- i. In tal senso sarà possibile prevedere aree di sosta limitate ai dispositivi di micromobilità elettrica, o integrate a quelle ciclistiche, in modo da contribuire a diffondere l'intermodalità

negli spostamenti cittadini, combinando la mobilità sostenibile alle altre soluzioni nell'ambito di un unico percorso urbano;

- j. Il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 4 giugno 2019, n. 229, stabilisce che:
- j1. Con delibera di giunta comunale, adottata con le modalità di cui all'art. 7, comma 9, del Codice della strada, i comuni approvano la sperimentazione della micromobilità elettrica, prevedendo anche la regolamentazione della sosta per i dispositivi di cui all'art. 2. 2.
  - j2. La sperimentazione dei dispositivi per la micromobilità elettrica può essere autorizzata entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto e deve concludersi entro e non oltre 24 mesi decorrenti dalla medesima data.
  - j3. Le Amministrazioni comunali che autorizzano la sperimentazione dovranno comunicare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti i provvedimenti adottati entro 30 giorni dalla data di adozione ed entro 3 mesi dal termine le risultanze della sperimentazione stessa.
  - j4. Le tipologie dei dispositivi per la micromobilità elettrica ammesse alla sperimentazione di cui all'art. 1, sono esclusivamente le seguenti:
    - dispositivi auto-bilanciati: hoverboard; segway; monowheel;
    - dispositivi non auto-bilanciati: monopattino.
  - j5. Ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 3, i comuni provvedono a individuare infrastrutture stradali e/o parti di strada, coerenti con le disposizioni di cui all'allegato 2 e conformi alle caratteristiche di cui all'art. 5.
  - j6. Nell'individuazione delle infrastrutture stradali e/o parti di strada ai sensi dell'art. 4, comma 1, i comuni valutano che le stesse abbiano caratteristiche geometriche, funzionali e di circolazione adeguate in relazione alla tipologia dei dispositivi per la micromobilità elettrica ammessi a circolare sulle stesse ed agli altri utenti della strada
  - j7. I comuni provvedono nella delibera della giunta comunale relativa alla sperimentazione di cui all'art. 4 comma 1 e ai successivi atti applicativi, ad esplicitare che per la sosta i conduttori dei dispositivi si attengano a quanto previsto nella regolamentazione di cui al comma 1.
  - j8. Nella medesima delibera i comuni, qualora istituiscano o affidino servizi di noleggio dei dispositivi in condivisione, anche in modalità free-floating, prevedano di rendere obbligatoria l'attivazione di una adeguata azione di informazione nei confronti degli utilizzatori da parte delle società responsabili del servizio circa le regole di utilizzo, fra le quali quelle relative alla sicurezza stradale, alla velocità, alle modalità consentite di sosta. I comuni prevedono, nella istituzione o nell'affidamento del servizio di noleggio, l'obbligo di coperture assicurative per l'espletamento del servizio stesso.
  - j9. I comuni, previa specifica ordinanza, installano lungo le infrastrutture stradali e/o parti di strada individuate ai sensi del comma 1, specifica segnaletica stradale verticale e orizzontale conforme all'allegato 3;
  - j10. Sarà cura dei comuni avviare una campagna di informazione della sperimentazione in atto nel proprio territorio in corrispondenza di infrastrutture di trasporto, ricadenti nel proprio centro abitato, destinate allo scambio modale quali porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, autostazioni.

Ritenuto:

- k. Opportuno aderire alle indicazioni tracciate e agli obiettivi prefissati dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 4 giugno 2019, n. 229 per generare una maggiore

sensibilità verso l'attuazione di azioni di contrasto all'inquinamento atmosferico e al congestionamento urbano causati dal traffico;

- l. Utile delineare un quadro finalizzato al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, azione che può essere conseguita anche con maggiore attenzione all'innovazione tecnologica e allo sviluppo della mobilità sostenibile.
- m. Conveniente offrire ai cittadini altre modalità di spostamento, alternative all'uso del mezzo motorizzato privato, per agevolare la mobilità sostenibile, al fine di apportare un indubbio vantaggio alle condizioni ambientali e alla salvaguardia della mobilità delle utenze deboli, favorendo così l'incremento delle condizioni di vivibilità della città;

L'Assessore alle Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità propone alla Giunta municipale:

1. Di autorizzare in via sperimentale, per la durata di dodici mesi, a partire dalla data di effettivo inizio della fase sperimentale, la circolazione dei dispositivi di micromobilità elettrica, esclusivamente in ambito urbano, limitatamente alle specifiche infrastrutture stradali o parti di strada indicati nella tabella dello specifico allegato 2 del decreto stesso, con deliberazione di Giunta comunale adottata ai sensi all'art. 7, comma 9, del Decreto Legislativo, 30 aprile 1992, n.285 (Codice della Strada).
2. Di regolamentare la sosta dei dispositivi per la micromobilità elettrica, stabilendo limitazioni e prescrizioni ai conduttori, con successiva ordinanza;
3. Di ammettere alla sperimentazione di cui al punto 1 le seguenti tipologie dei dispositivi per la micromobilità elettrica:
  - a. I dispositivi auto-bilanciati: hoverboard; segway; monowheel.
  - b. I dispositivi non auto-bilanciati: monopattino.
4. Di demandare al Settore Urbanizzazioni Primarie della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche le attività tecnico-amministrative in applicazione al decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 4 giugno 2019, n. 229, di seguito indicate:
  - a. Individuare infrastrutture stradali e/o parti di strada, a seguito di valutazione, coerentemente al tipo di dispositivo per la micromobilità elettrica ammesso negli ambiti di circolazione sperimentale definiti dall'allegato 2 del decreto, secondo il seguente schema.

AMBITI DI CIRCOLAZIONE SPERIMENTALE DEI DISPOSITIVI PER LA MICROMOBILITÀ ELETTRICA				
TIPOLOGIA DISPOSITIVO	AREE PEDONALI	PERCORSI PEDONALI E CICLABILI	PISTE CICLABILI IN SEDE PROPRIA E SU CORSIA RISERVATA	ZONE 30 E STRADE CON $V_{max} \leq 30$ km/h
MONOWHEEL	ammesso (1)	non ammesso	non ammesso	non ammesso
HOVERBOARD	ammesso (1)	non ammesso	non ammesso	non ammesso
SEGWAY	ammesso (1)	ammesso (2)	ammesso (2)	ammesso (2)
MONOPATTINI	ammesso (1)	ammesso (2)	ammesso (2)	ammesso (2)

NOTA:

1) ammesso solo se dotato di regolatore di velocità configurabile in funzione di una velocità non superiore a 6 km/h (art.2, c. 7)

2) ammesso solo se dotato di regolatore di velocità configurabile in funzione di una velocità non superiore a 20 km/h (art.2, c. 7)

Le valutazioni si orienteranno alla verifica della sussistenza dell'adeguatezza delle caratteristiche geometriche, funzionali e di circolazione in relazione alla tipologia dei dispositivi per la micromobilità elettrica ammessi a circolare sulle stessa ed agli altri utenti della strada.

- b. Installare lungo le infrastrutture stradali e/o parti di strada individuate, specifica segnaletica stradale verticale e orizzontale conforme all'allegato 3 del decreto, previa specifica ordinanza, emanata ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo del 30 aprile 1992, n. 285;
- c. Di regolamentare la sosta dei dispositivi per la micromobilità elettrica, stabilendo limitazioni e prescrizioni ai conduttori, con ordinanza emanata ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo del 30 aprile 1992, n. 285;
- d. Di valutare la possibilità di istituire o di affidare servizi di noleggio dei dispositivi in condivisione, anche in modalità free-floating, con l'obbligatorietà delle società responsabili del servizio ad attivare una adeguata azione di informazione nei confronti degli utilizzatori, circa le regole di utilizzo, con particolare attenzione a quelle relative alla sicurezza stradale, alla velocità, alle modalità consentite di sosta. I comuni prevedono, nella istituzione o nell'affidamento del servizio di noleggio, l'obbligo di coperture assicurative per l'espletamento del servizio stesso.
- e. Di avviare una campagna di informazione della sperimentazione in atto nel proprio territorio in corrispondenza di infrastrutture di trasporto, ricadenti nel proprio centro abitato, destinate allo scambio modale quali porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, autostazioni.

#### LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità, ing. Giuseppe Galasso;
- Visto:
  - il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i.;
  - il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m. e i.;
  - il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Città di Bari;
  - lo Statuto della Città di Bari;
  - il parere di regolarità tecnica in atti, espresso dal direttore del Settore Urbanizzazioni Primarie della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto legislativo del 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- Ritenuto di omettere il parere di regolarità contabile ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del d.lgs. n. 267/2000 poiché il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- Vista la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante della presente deliberazione;
- CON VOTI UNANIMI, espressi per alzata di mano,

#### DELIBERA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende per integralmente riportato e trascritto:

1. Di autorizzare in via sperimentale, per la durata di dodici mesi, a partire dalla data di effettivo inizio della fase sperimentale, la circolazione dei dispositivi di micromobilità elettrica, esclusivamente in ambito urbano, limitatamente alle specifiche infrastrutture stradali o parti di strada indicati nella tabella dello specifico allegato 2 del decreto stesso, con deliberazione di Giunta comunale adottata ai sensi all'art. 7, comma 9, del Decreto Legislativo, 30 aprile 1992, n.285 (Codice della Strada).
2. Di regolamentare la sosta dei dispositivi per la micromobilità elettrica, stabilendo limitazioni e prescrizioni ai conduttori, con successiva ordinanza;
3. Di ammettere alla sperimentazione di cui al punto 1 le seguenti tipologie dei dispositivi per la micromobilità elettrica:
  - a. I dispositivi auto-bilanciati: hoverboard; segway; monowheel.

- b. I dispositivi non auto-bilanciati: monopattino.
4. Di demandare al Settore Urbanizzazioni della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche le attività tecnico-amministrative in applicazione al decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 4 giugno 2019, n. 229, di seguito indicate:
- a. Individuare le infrastrutture stradali e/o le parti di strada, a seguito di valutazione tecnica, coerentemente al tipo di dispositivo per la micromobilità elettrica ammesso negli ambiti di circolazione sperimentale definiti dall'allegato 2 del decreto, secondo il seguente schema:

AMBITI DI CIRCOLAZIONE SPERIMENTALE DEI DISPOSITIVI PER LA MICROMOBILITÀ ELETTRICA				
TIPOLOGIA DISPOSITIVO	AREE PEDONALI	PERCORSI PEDONALI E CICLABILI	PISTE CICLABILI IN SEDE PROPRIA E SU CORSIA RISERVATA	ZONE 30 E STRADE CON $V_{max} \leq 30$ km/h
MONOWHEEL	ammesso (1)	non ammesso	non ammesso	non ammesso
HOVERBOARD	ammesso (1)	non ammesso	non ammesso	non ammesso
SEGWAY	ammesso (1)	ammesso (2)	ammesso (2)	ammesso (2)
MONOPATTINI	ammesso (1)	ammesso (2)	ammesso (2)	ammesso (2)

NOTA:

1) ammesso solo se dotato di regolatore di velocità configurabile in funzione di una velocità non superiore a 6 km/h (art.2, c. 7)

2) ammesso solo se dotato di regolatore di velocità configurabile in funzione di una velocità non superiore a 20 km/h (art.2, c. 7)

Le valutazioni si orienteranno alla verifica della sussistenza dell'adeguatezza delle caratteristiche geometriche, funzionali e di circolazione in relazione alla tipologia dei dispositivi per la micromobilità elettrica ammessi a circolare sulle stesse e agli altri utenti della strada;

- b. Installare lungo le infrastrutture stradali e/o parti di strada individuate, specifica segnaletica stradale verticale e orizzontale conforme all'allegato 3 del decreto, previa specifica ordinanza, emanata ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo del 30 aprile 1992, n. 285;
- c. Regolamentare la sosta dei dispositivi per la micromobilità elettrica, stabilendo limitazioni e prescrizioni ai conduttori, con ordinanza emanata ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo del 30 aprile 1992, n. 285 ;
- d. Avviare una campagna di informazione della sperimentazione in atto nel proprio territorio in corrispondenza di infrastrutture di trasporto, ricadenti nel proprio centro abitato, destinate allo scambio modale quali porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, autostazioni.
- e. Valutare la possibilità di istituire o di affidare i servizi di noleggio dei dispositivi in condivisione, anche in modalità free-floating. Nel qual caso, come previsto dall'articolo 4 del secondo periodo del comma 3 del decreto, dovrà essere prevista l'obbligatorietà dell'azione informativa a carico delle società responsabili del servizio, indirizzata agli utenti per istruirli e informarli sulle regole di utilizzo.
- f. Prevedere l'obbligo di coperture assicurative nell'istituzione o affidamento del servizio di noleggio, per l'espletamento del servizio stesso.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;  
LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;  
Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

**D E L I B E R A**

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.





Settore Urbanizzazione Primarie

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO  
GENERALE**

N. 2019/00659  
2019

del 20 SETTEMBRE

**OGGETTO: MICROMOBILITÀ ELETTRICA. APPROVAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI PER LA MOBILITÀ PERSONALE A PROPULSIONE PREVALENTEMENTE ELETTRICA, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEL 4 GIUGNO 2019, N. 229**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base del parere di regolarità tecnica come espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità, nel rispetto del riparto di competenze stabilito dal TUEL e nell'intesa che la disciplina attuativa sia concertata con la Ripartizione Corpo di Polizia Municipale e Protezione civile

Bari, 20/09/2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Ilaria Rizzo

**OGGETTO: MICROMOBILITÀ ELETTRICA. APPROVAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI PER LA MOBILITÀ PERSONALE A PROPULSIONE PREVALENTEMENTE ELETTRICA, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEL 4 GIUGNO 2019, N. 229**

**PARERI ESPRESI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, li 29/08/2019

Il responsabile

Claudio Laricchia

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to Ilaria Rizzo

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 24/09/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio

Bari, 24/09/2019

F.to Serafina Paparella

---

#### CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Data

Firma

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 24/09/2019 al 08/10/2019.

L'incaricato

F.to

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>